

Università di Camerino, 13 settembre 2022

Convegno Almalaurea

Profilo e condizione occupazionale dei

Dottori di Ricerca

Rapporto 2022

TAVOLA ROTONDA

Indagini e dati Istat a supporto del processo decisionale

GIOVANNA BRANCATO

Istat | Direzione Centrale per le statistiche Sociali e il Welfare

Responsabile del Registro Tematico dell'Istruzione e della formazione

La transizione formazione-lavoro

- A partire dagli anni '90, l'Istat ha sviluppato un **sistema di rilevazioni sulla transizione istruzione-lavoro**, con l'obiettivo di fornire un quadro esaustivo sulle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro legate ai diversi profili di istruzione: i **Diplomati**, i **Laureati** e i **Dottori di ricerca**.
- L'ultima indagine del sistema effettuata dall'Istat è quella sui **Dottori di ricerca** nel 2018, in cui sono state intervistati i Dottori di ricerca delle leve del 2012 e 2014 (~ 22mila individui).

Verso un nuovo sistema di statistiche delle statistiche su I&F

- La modernizzazione della produzione statistica dell'Istat: il **Sistema Integrato di Registri statistici**.

- Il pilastro del nuovo sistema di statistiche sull'I&F è la costruzione del **Registro Tematico dell'Istruzione e della Formazione (RTIF)**.
- RTIF **integra** i dati delle varie fonti amministrative sull'I&F, a partire dal 2010, e ricostruisce i percorsi di istruzione e formazione degli individui, nonché i titoli conseguiti, in un'ottica **longitudinale**.
- Un individuo è «**seguito**» dal momento della sua entrata nel sistema nazionale di istruzione e formazione fino alla sua uscita.
- RTIF traccia anche informazioni sulla **performance** (per es. dati Invalsi) e **indicatori di contesto socio-ambientale**.

Verso un nuovo sistema di produzione delle statistiche su I&F

- Già nel 2019 è stato sviluppata un'**esperienza pilota** in vista del sistema integrato dei registri (Fraboni R., Gallo F., Palmieri S., Siciliani I., Istat 2019).
- I dati relativi all'indagine 2014, ossia la coorte dei **Dottori di ricerca del 2008** sono stati «cercati» in una base dati integrata di **fonti amministrative sul lavoro** relative alle annualità 2011-12.
- Ciò ha permesso di individuare nelle fonti amministrative del lavoro anche una quota di non rispondenti all'indagine (il **65% dei non rispondenti**), recuperando informazioni altrimenti non disponibili.
- Oggi l'Istat può contare su un maggior grado di sviluppo dei registri disponendo di **versioni consolidate** dei registri sulla popolazione e sul lavoro.

Potenzialità e limiti del nuovo sistema di produzione

- Riduzione dei costi e del carico statistico sui rispondenti.
- Possibilità di monitorare la transizione in modo **continuo** e **standard** per tutti i profili di istruzione e formazione.
- Possibilità di analizzare i risultati in modo **integrato** in funzione delle **storie formative** degli individui e **globale** attraverso l'integrazione con dati demografici, sul lavoro, e sul reddito.
- Dati esaustivi e possibilità di produrre risultati per **domini** anche molto sottili.
- Possibilità di costruire **nuovi indicatori** significativi sulle forme di lavoro nello studio della transizione (cfr. Fraboni, Gallo, Siciliani, Istat, 2019).
- **Indisponibilità di dati di natura qualitativa**, da continuare a raccogliere attraverso indagini complementari più mirate.
- **Carenza di fonti** per il tracciamento della mobilità all'estero.

grazie

GIOVANNA BRANCATO | brancato@istat.it